



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	201998900677893
Data Deposito	14/05/1998
Data Pubblicazione	14/11/1999

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	D		

Titolo

COMODINO CON ILLUMINAZIONE INTEGRATA

PD 95 A 0 0 0 2 4 5



PL/13466

"COMODINO CON ILLUMINAZIONE INTEGRATA"

A nome: Signor SORANZO STEFANO

residente a PADOVA

Inventore Designato: Signor SORANZO STEFANO

DESCRIZIONE

Il presente trovato ha per oggetto un comodino con illuminazione integrata.

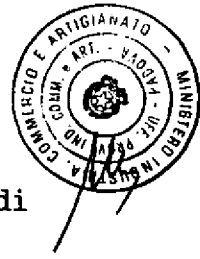
Come è noto il comodino assolve alla funzione di contenimento e supporto di oggettistica sia ornamentale sia funzionale da tenere nelle adiacenze del letto.

In particolare il comodino è spesso usato come supporto di fonti luminose che servono all'utente o per la lettura quando già a letto oppure per disbrigarli durante eventuali alzate notturne.

Il problema delle fonti luminose notturne è particolarmente sentito nel caso di bambini i quali spesso richiedono la presenza di oggetti luminosi o comunque rischiaranti parzialmente la camera per tutta la durata della notte.

A tal fine sono state messe a punto tutta una serie di apparecchiature le quali generano deboli emissioni luminose atte però a rassicurare il bambino evitandogli di rimanere immerso nel buio completo.

Tali fonti luminose ausiliarie sono spesso però inadeguate e consentono una visione solamente delle zone circostanti alla presa in cui vengono applicate per cui il comodino o comunque oggetti adiacenti



al letto risultano poco visibili e possono essere anche fonti di pericolo in caso di alzate notturne del bambino.

Inoltre per l'adulto può essere utile alzarsi di notte senza dover accendere una fonte luminosa di grande intensità per non disturbare eventuali altre persone che dormono all'interno della stessa stanza.

Compito principale del presente trovato è quello di realizzare un comodino i cui bordi perimetrali siano visibili anche al buio più completo senza disturbare peraltro, con la sua luminosità, il sonno dell'utente o degli utenti.

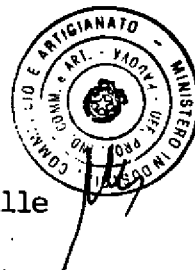
In relazione al compito principale uno scopo del presente trovato è quello di realizzare un comodino la cui struttura sia facilmente adattabile alle particolari esigenze dell'utente.

Altro scopo del presente trovato è quello di realizzare un comodino producibile anche in modelli altamente personalizzati e di grande pregio estetico e stilistico.

Ulteriore scopo del presente trovato è quello di realizzare un comodino atto a garantire la sicurezza di eventuali alzate notturne di bambini o adulti i cui costi di produzione siano competitivi con i comodini noti.

Non ultimo scopo del presente trovato è quello di realizzare un comodino producibile con tecnologie note.

Il compito principale, gli scopi preposti ed altri scopi ancora che più chiaramente appariranno in seguito vengono raggiunti da un comodino caratterizzato dal fatto di comprendere un corpo scatolare nel quale è definita una cavità aperta verso l'alto, nell'apertura di detta cavità



essendo inserita una schiena realizzata in materiale trasparente alle radiazioni luminose emesse da una o più fonti luminose alloggiate entro detta cavità stessa ed alimentate direttamente in rete o da altre fonti di energia elettrica, a detta schiena, ad una prefissata altezza, essendo fissata almeno una mensola, le superfici affacciate e tra loro fissate rispettivamente di detta schiena e detta almeno una mensola essendo almeno in parte sagomate a deviare parte dei raggi luminosi, provenienti da dette una o più fonti di radiazioni luminose, verso il bordo libero di quest'ultima.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del presente trovato risulteranno maggiormente dalla descrizione di una sua forma realizzativa e delle rispettive varianti, illustrate a titolo indicativo, ma non per questo limitativo della loro portata nelle allegate tavole di disegni in cui:

la fig. 1 è una vista in proiezione ortogonale sezionata di un comodino secondo il trovato;

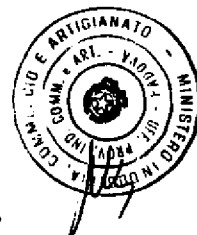
la fig. 2 è una vista assonometrica del comodino secondo il trovato;

la fig. 3 è una vista assonometrica in esploso del comodino di fig. 1;

la fig. 4 illustra, in proiezione ortogonale, una prima variante del comodino di figura 1;

la fig. 5 illustra, in proiezione ortogonale, una seconda variante del comodino di figura 1.

Con particolare riferimento alle figure da 1 a 3, un comodino,



secondo il trovato, viene complessivamente indicato con il numero 10.

Il comodino 10 comprende un corpo scatolare numerato con 11, in questo caso a sviluppo longitudinale, nel quale è definita una cavità 12 aperta verso l'alto la quale si sviluppa ad interessare sostanzialmente quasi tutto lo sviluppo longitudinale del corpo 11 stesso.

Nell'apertura, numerata con 13, della cavità 12, è inserita una schiena 14 realizzata, in questo caso, in un materiale commercialmente noto con il nome di plexiglas e trasparente alle radiazioni luminose emesse, in questa forma realizzativa, da una lampada 15 del tipo al neon alloggiata per l'appunto entro la cavità 12.

La lampada 15, in questo caso, è alimentata direttamente in rete mediante un cavo 16 ed una spina non illustrata.

In altri casi però possono essere previste altre fonti di energia elettrica quali ad esempio pile, accumulatori o altro ancora.

Alla schiena 14, ad una prefissata altezza, è fissata una mensola
17 anch'essa realizzata in plexiglas.

Le due superfici affacciate e tra loro fissate, numerate con 18 e 19, rispettivamente della schiena 14 e della mensola 17, sono, in questo caso sagomate in corrispondenza di tre loro tratti rispettivamente 20a e 20b, a giacere secondo piani inclinati a 45° gradi sessagesimali relativamente ai piani principali di giacitura rispettivamente della schiena 14 e della mensola 17.

Tale sagomatura delle superfici 18 e 19 è atta a deviare parte dei raggi luminosi emessi dalla lampada 15, secondo un angolo di 90° gradi sessagesimali.

La porzione di raggi in tal modo deviata viene indirizzata verso il bordo libero della mensola 17 che così, risulta luminoso.

La schiena 14 si prosegue in altezza, oltre la mensola 17 a definire una porzione 21 il cui bordo libero 22 risulta anch'esso luminoso per effetto dei raggi che non vengono deviati dalle superfici 18 e 19.

Inoltre, in questa forma realizzativa, la schiena 14 è incisa, secondo angoli predeterminati a definire una scritta 23.

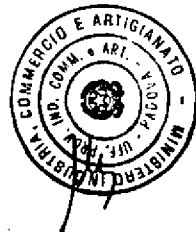
L'incisione della scritta 23 provoca la parziale deviazione dei raggi luminosi emessi dalla lampada 15 in tal modo risultando luminescente.

In questo caso, il comodino 10 comprende mezzi di ancoraggio a muro o ad altro supporto, che si concretizzano in due fori passanti 24 per tasselli di fissaggio a muro.

Con particolare riferimento alla figura 4, una prima variante realizzativa del comodino 10 viene complessivamente indicata con il numero 100.

La variante 100 risulta strutturalmente e funzionalmente del tutto uguale al comodino 10 alla cui descrizione si rimanda per una illustrazione dettagliata ed analitica delle caratteristiche strutturali.

La variante 100 si differenzia rispetto al comodino 10 per il fatto di comprendere oltre ad una scritta 101 incisa nella schiena qui numerata con 102 e del tutto analoga alla scritta 23, sagomature della porzione, qui numerata con 103, della schiena 102 che la prosegue oltre



ad una mensola 104.

Le sagomature della porzione 103, in questo caso, mirano ad ottenere particolari effetti luminosi utilizzando i raggi provenienti dalla fonte luminosa, non illustrata.

Con particolare riferimento alla figura 5, una seconda variante realizzativa del comodino 10 viene complessivamente indicata con 200.

La variante 200 non differisce strutturalmente e funzionalmente rispetto al comodino 10 al quale si rimanda per una descrizione dettagliata ed analitica.

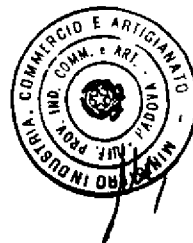
La variante 200, invece differisce rispetto al comodino 10 e rispetto alla variante 100, per il fatto che oltre ad avere una scritta numerata con 201 e del tutto analoga alle scritte 23 e 101, presenta una schiena 202 la quale si prosegue oltre una mensola 203 a definire una porzione 204 sagomata in modo da ottenere particolari effetti luminosi utilizzando i raggi emessi da una fonte luminosa non illustrata.

In pratica si è constatato come il presente trovato abbia raggiunto il compito e gli scopi ad esso preposti.

Infatti il comodino, secondo il trovato risulta avere i bordi luminescenti senza peraltro che questi possano in qualche modo disturbare il sonno dell'utente.

Inoltre il comodino secondo il trovato, nella totale oscurità risulta, appunto per la luminosità dei suoi bordi, perfettamente individuabile quanto a contorno e può essere un valido elemento di illuminazione ausiliaria soprattutto nel caso di bambini i quali sono naturalmente rassicurati dalla presenza di oggetti atti a diradare

PD 95 A 0 0 0 2 4 5



l'oscurità.

Inoltre è da osservare come il comodino secondo il trovato possa essere realizzato secondo forme stilisticamente apprezzabili ed atte ad essere inserite nei più vari contesti arredativi.

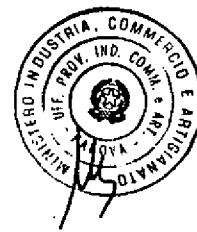
Il presente trovato inoltre può essere prodotto sia in modelli economici sia in modelli di alto pregio, particolarmente sofisticati dal punto di vista delle realizzazioni formali atte ad ottenere particolari effetti cromatici e luminosi.

Il presente trovato inoltre, risulta assolutamente sicuro dal punto di vista infortunistico e può essere opportunamente personalizzato a richiesta dell'utente.

Il presente trovato è suscettibile di numerose modifiche e varianti tutte rientranti nell'ambito del concetto inventivo.

Inoltre i dettagli possono essere sostituiti con altri elementi tecnicamente equivalenti.

I materiali, nonché le dimensioni, possono essere qualsiasi a seconda delle esigenze.

RIVENDICAZIONI

- 1) Comodino caratterizzato dal fatto di comprendere un corpo scatolare nel quale è definita una cavità aperta verso l'alto, nell'apertura di detta cavità essendo inserita una schiena realizzata in materiale trasparente alle radiazioni luminose emesse da una o più fonti luminose alloggiate entro detta cavità stessa ed alimentate direttamente in rete o da altre fonti di energia elettrica, a detta schiena, ad una prefissata altezza, essendo fissata almeno una mensola, le superfici affacciate e tra loro fissate rispettivamente di detta schiena e detta almeno una mensola essendo almeno in parte sagomate a deviare parte dei raggi luminosi, provenienti da dette una o più fonti di radiazioni luminose, verso il bordo libero di quest'ultima.
- 2) Comodino come alla rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che dette superfici affacciate e fra loro fissate hanno ognuna uno o più tratti sagomati a giacere secondo piani inclinati di 45° gradi sessagesimali relativamente ai piani principali di giacitura rispettivamente di detta schiena e detta mensola, essendo atte, dette superfici affacciate, a deviare parte dei raggi luminosi di un angolo sostanzialmente di 90° gradi sessagesimali.
- 3) Comodino come alla rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detta schiena si prosegue in altezza, oltre a detta almeno una mensola.
- 4) Comodino come ad una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detta schiena è incisa a realizzare disegni e/o scritte, l'incisione determinando una parziale deviazione dei raggi

luminosi emessi da dette una o più fonti luminose, a rendere luminescenti i detti disegni o le dette scritte stesse.

5) Comodino come ad una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detto corpo scatolare è a sviluppo longitudinale, detta apertura interessando pressochè totalmente lo sviluppo di detto corpo.

6) Comodino come ad una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto di comprendere mezzi di ancoraggio al muro o ad altro supporto, di detta schiena.

7) Comodino come ad una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detta schiena e detta mensola sono realizzate in materiale commercialmente noto con il nome di plexiglas.

8) Comodino come ad una o più delle rivendicazioni precedenti, che si caratterizza per quanto descritto ed illustrato nelle allegate tavole di disegni.

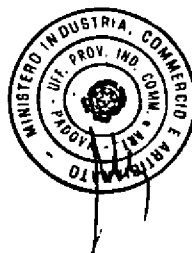
Per incarico

Signor SORANZO STEFANO

Il Mandatario

Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale
- No. 43 -

[Handwritten signature]



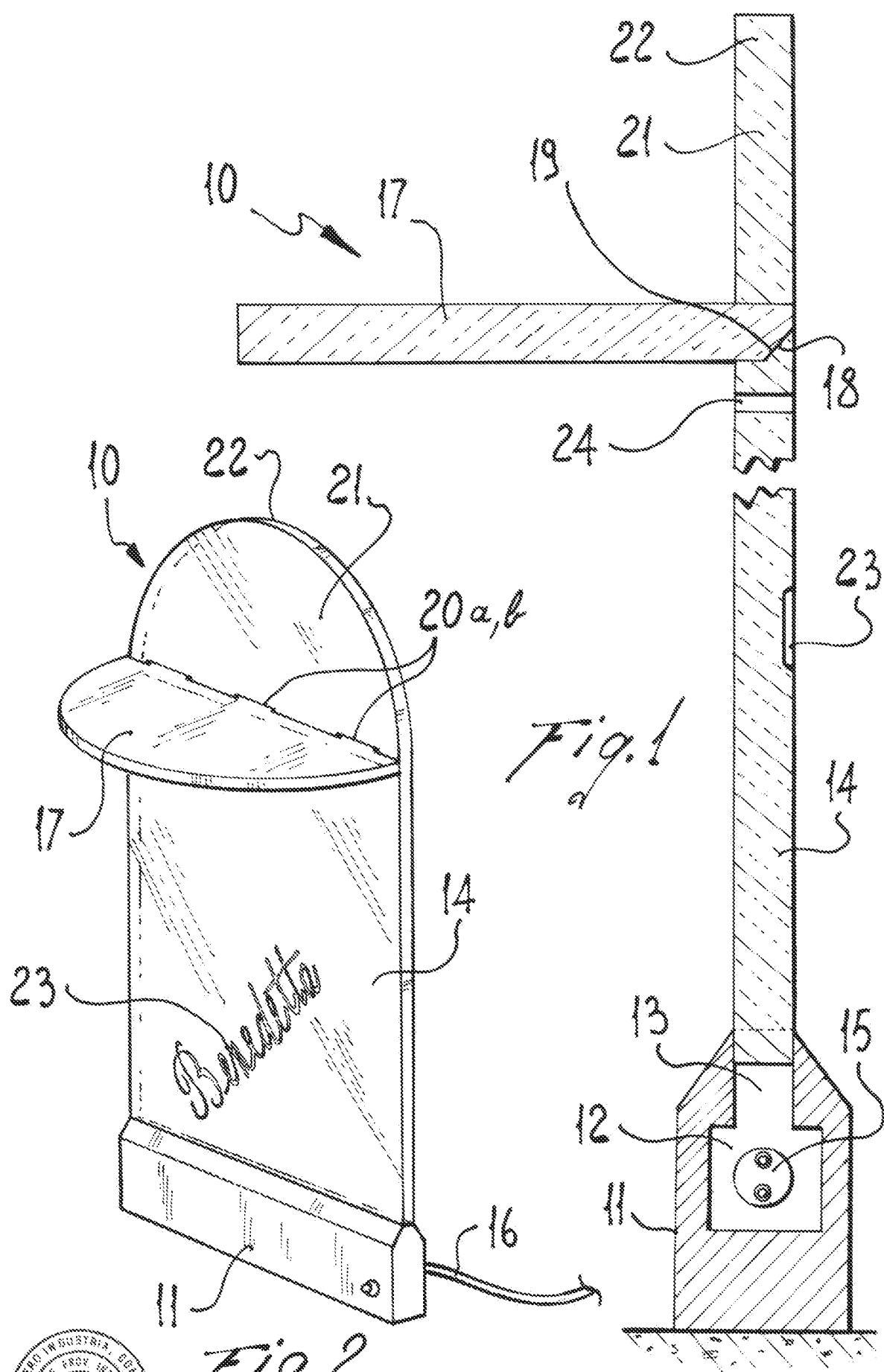
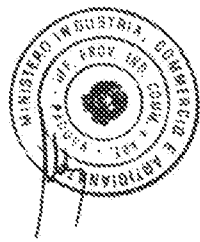


Fig. 1

Fig. 2



PD 95 A 0 0 0 2 4 5

Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale
- No. 43 -

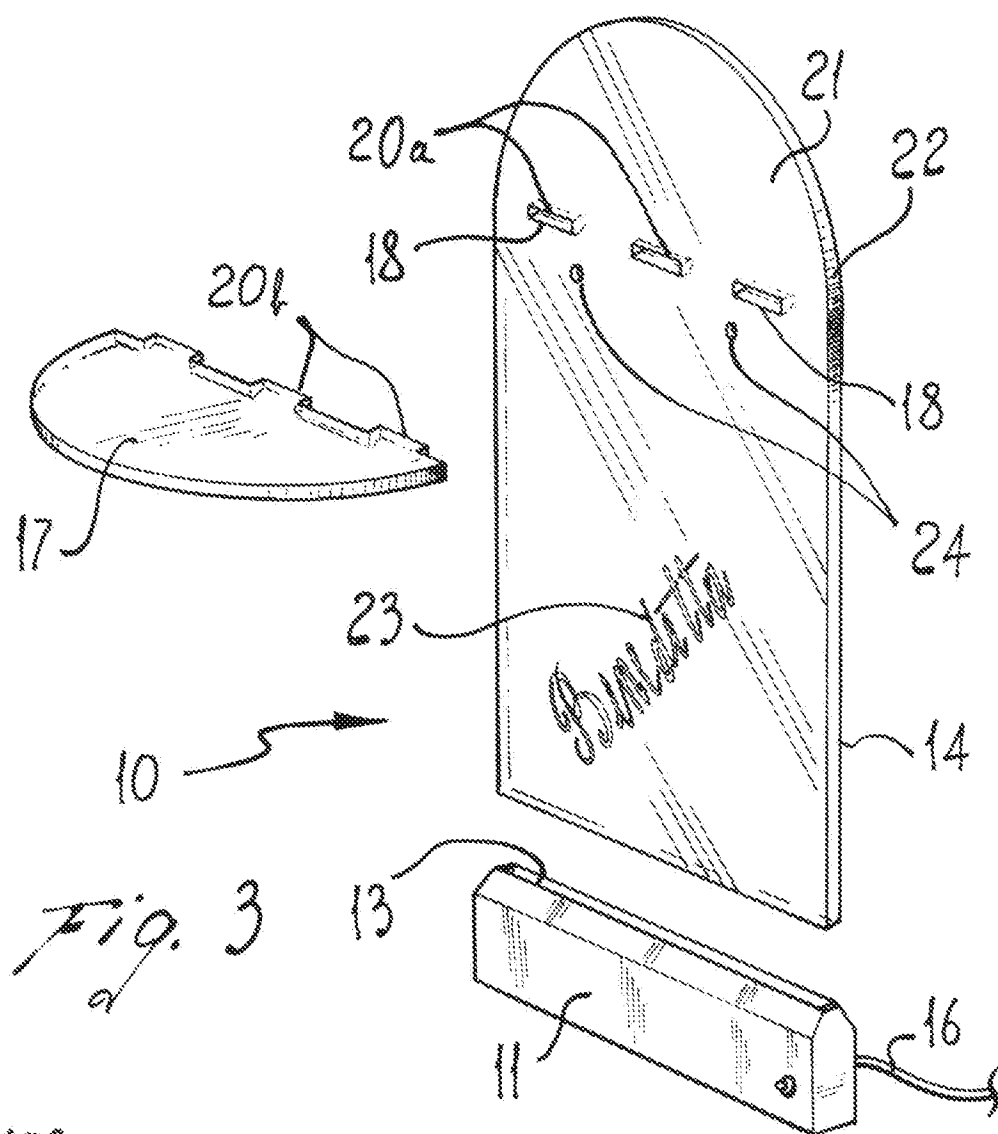


Fig. 3

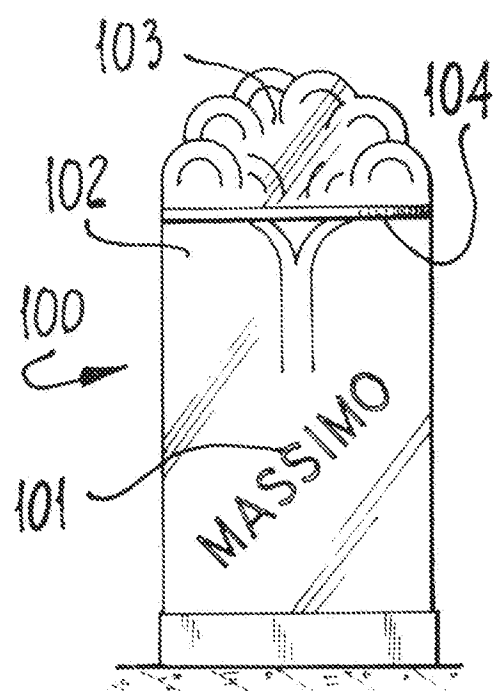


Fig. 4

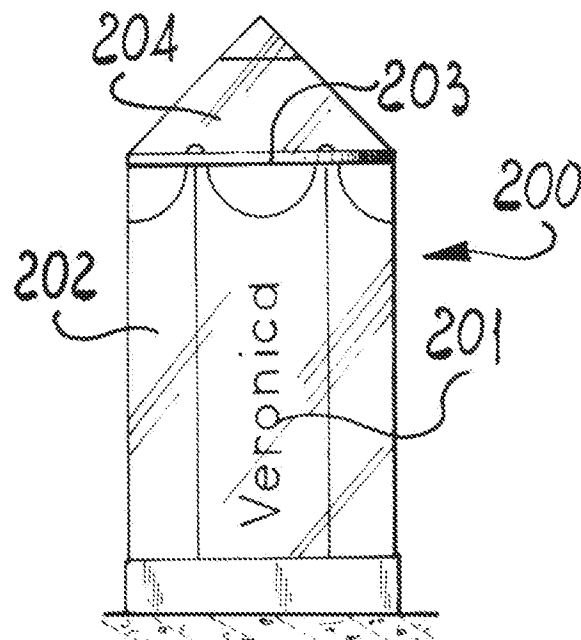


Fig. 5



PD 95 A 0 0 0 2 4 5

Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
Ufficio Razionale del Disegno
in Proprietà Industriale
— 111 —